

ADRIA PORTA DEL PARCO Saccardin: "La volontà è di accompagnare non di irrigidire"

# "Natura e cultura, un binomio vincente"

Nell'incontro al Ferrini ribadito che il piano non è un intralcio ma un'opportunità

Alessandra Borella

ADRIA - Il Teatro Ferrini è stata la cornice del convegno *Fra natura e cultura: Adria Porta grande del Parco del Delta*. L'incontro è stato voluto dall'amministrazione e dall'Ente Parco regionale Delta del Po e dall'assessore all'urbanistica e politiche per il territorio della regione del veneto Renzo Marangon, con l'obiettivo di definire un'ipotesi di sviluppo del territorio polesano, da collocarsi all'interno del Ptrc in avanzata fase di elaborazione. A coordinare l'incontro è stata la direttrice dell'Ente Parco Emanuela Finesso.

Dopo i saluti di accoglienza del sindaco Antonio Lodo, c'è stata la proiezione di un filmato prodotto dalla Regione. Sono seguiti gli interventi di Renzo Marangon, assessore regionale alle politiche per il territorio, di Federico Saccardin presidente del Parco regionale veneto del Delta del Po oltre che presidente della Provincia, di Ulderico Bernardi, professore ordinario di sociologia dei processi culturali dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Dopo il



Si apra la porta al Parco Più vantaggi che svantaggi, questo il messaggio emerso nell'incontro al Teatro Ferrini

coffee break a metà mattinata il convegno è proseguito con gli interventi di Pier Antonio Macola, vicepresidente di Confindustria Rovigo, di Maurizio Callegari, dirigente settore urbanistica del Comune di Adria. Di grande interesse anche le testimonianze di Gianantonio Cibotto ed Elios Andreini.

Il punto oggetto di discussione, inevitabilmente, è stato il Piano del Parco. L'incontro si proponeva infatti di "sfatare l'idea che si

tratti di un insieme di divieti, quando è piuttosto una grande opportunità". Come hanno sottolineato a più riprese i vari oratori, il Piano arriva dopo più di quaranta incontri di informazione e ascolto per tutti gli attori di tutti i Comuni interessati. E Adria è ritenuto un Comune che ha grandi potenzialità e che nel Parco può abbinare natura e cultura, un binomio vincente.

Gli operatori pubblici e privati, chiamati a partecipare

al progetto di riqualificazione e trasformazione del territorio rodigino hanno concordato sul fatto che la città di Adria, uno dei luoghi fondativi del Veneto, uno dei luoghi più ricchi di storia, con il Parco del Delta Po si candida a divenire uno spazio fortemente simbolico per coniugare natura e cultura, per promuovere quegli elementi di eccellenza, ovvero ricerca e "industria della conoscenza", finalizzati a configurare il "Terzo Veneto" e a sviluppare quella polarità necessaria a rendere competitiva l'area nello scenario regionale e dell'Adria Po-Valley. Rispetto a quest'ultima l'assessore Marangon ha ricordato che si tratta di un progetto che vede coinvolte, oltre alla regione del Veneto, l'Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e le province autonome di Trento e Bolzano, una realtà territoriale che rappresenta il 45% della popolazione nazionale, il 55% del Pil e il 72% delle esportazioni. "Obiettivo primario di questa cooperazione interregionale - ha ribadito - è quello di internazionalizzare i sistemi locali

"Rigenerare il capitale territoriale per accrescere la capacità di competizione"

e innovare e rigenerare il capitale territoriale per accrescere la capacità di competizione in uno scenario globalizzato". "All'interno delle politiche di coordinamento avviate - ha poi informato Marangon - le Regioni si sono impegnate ad individuare aree territoriali con specifiche problematiche, coinvolgendo nella progettazione e realizzazione delle risposte le province e i comuni interessati. Mi riferisco ad esempio - ha precisato -

all'area lombardo veneta comprendente Verona, Mantova, Brescia e il Lago di Garda o a quella, appunto, emiliano veneta del Delta del Po". All'ipotesi di sviluppo di questa parte del territorio polesano saranno coinvolti tutti gli operatori pubblici e privati, in una logica che deve essere capita e condivisa con l'obiettivo di trovare percorsi in grado di rafforzare un'identità culturale e il senso di appartenenza. "Si tratta - ha concluso Marangon - di un progetto che intende consentire a questo territorio di divenire funzionale e risorsa nel contesto regionale, nazionale ed europeo".

Il sindaco Lodo, sottolineando che la discussione ha interessato anche il consiglio comunale, ha evidenziato come il punto centrale sia "che la città avrà un rivitalizzazione delle funzioni per una specificità, per un'identità, e un legame con il territorio circostante". Lodo ha ricordato che "Adria è l'unica città in provincia che ha portato avanti Agenda 21, che non avrà prodotto effetti immediati ma ha dato idee di discussione e ha segnalato degli approcci". Il presidente del Parco e della Provincia Saccardin è stato chiaro: "Non stiamo facendo una cosetta da nulla. La volontà è di accompagnare non di irrigidire, seguendo l'indirizzo di orientamento della Legge 40. Perché è come avere un quadro famoso in casa: è giusto farlo vedere a tutti, esporlo, renderlo visibile". Macola ha rimarcato come "ogni persona che visita la nostra provincia porta circa 160 euro: anche se ora la provincia è sconosciuta sul mercato, da un 2% del mercato turistico può arrivare ad avere il 10%. La promozione va avanti, sia con appuntamenti fieristici in Italia, che attraverso 40 tour operator all'estero. Il motto è partecipare tutti e fare qualcosa un po' tutti! Il Parco ce l'abbiamo, l'abbiamo ragionato, e fuori discussione che è un'opportunità".

## ADRIA All'autodromo

Da domani anche la polizia scende in pista per Telethon

ADRIA - Anche quest'anno l'autodromo di Adria ha deciso di aderire alla nota iniziativa di solidarietà *Telethon 2008* organizzando per l'occasione, sin dalle 9 di domani, due gare automobilistiche di durata: una di 6 ore e una di 4 ore. All'interno del paddock



saranno anche le due autovetture Kia Rio con colori istituzionali e con loghi della squadra delle Fiamme Oro di Rugby, utilizzate dai poliziotti nella gara di durata "6 ore Kia Rio".

Dulcis in fundo, una parete attrezzata in grado di simulare le insidie di una vera e propria parete rocciosa sulla quale i giovani, specialmente i bambini, potranno cimentarsi in una scalata, assistiti dagli esperti manovratori di corda della polizia di Stato.

All'interno dello stand, personale della polizia di Stato sarà a disposizione dei visitatori per qualsiasi richiesta e chiarimento. La polizia stradale sarà presente con proprio personale e attrezzature specifiche. Il pubblico potrà pertanto vedere da vicino i temuti autovelox e provare l'etilometro per accertare il proprio stato alcoolico prima di mettersi alla guida per fare rientro a casa. Tutto questo e altro ancora, presso lo stand della Polizia di Stato, allestito presso l'autodromo di Adria per aderire alle iniziative organizzate per l'edizione 2008 di Telethon.

una parete attrezzata in grado di simulare le insidie di una vera e propria parete rocciosa sulla quale i giovani, specialmente i bambini, potranno cimentarsi in una scalata, assistiti dagli esperti manovratori di corda della polizia di Stato.

Allo stesso tempo compare uno sconosciuto nel guardaroba che proverà a sostituirlo. L'associazione culturale Pantakin da Venezia, nata nel 1995, si dedica alla ricerca sulla commedia dell'arte e alla realizzazione di eventi culturali legati al territorio. Tra i collaboratori del Pantakin il regista e scenografo Marcello Chiarenza e Alessandro Serena, esperto di arti della pista e professore di storia del circo. Tra i protagonisti di *Cirk*, Emmanuelle Annoni, Giovanna Bolzan, Emanuele Pasqualini, Benoit Roland e Beppe Sipy Tenenti; musiche originali di Andrea Mazzacavallo, scene e costumi di Licia Lucchese, luci di Enrico Maso, fonica di Alessandro D'Ambrosi. Costo del biglietto 5 euro.

## CAVARZERE Stasera lo spettacolo al Serafin

# Cirk, il circo al teatro

CAVARZERE - Questa sera alle 21 nel Teatro Comunale Tullio Serafin di Cavarzere, andrà in scena *Cirk*, lo spettacolo ideato e diretto da Ted Keijser, prodotto dall'associazione culturale Pantakin da Venezia con il contributo del ministero per i beni e le attività culturali, l'assessorato alla produzione culturale di Venezia, il Pptv della Regione Veneto e con la collaborazione dell'Istituto Parchi di Mestre. La messa in scena di *Cirk*, patrocinato dall'assessorato alla cultura della città di Cavarzere e da Arteven, è "una tragedia comica sull'arte di sopravvivere con tre palline, una corda tesa, una pertica ed un'energia coinvolgente". Lo spettacolo narra delle vicende di un circo dal quale sparisce Bombo, la stella incontrastata, e

quest'anno destinerà la propria raccolta a un unico progetto di ricerca: accanto alla Uildm, la linea di ricerca sulle distrofie muscolari, le filiali di Bnl rimarranno aperte anche nella giornata odierna dalle 10 alle 13, dopo l'apertura straordinaria di ieri fino alle 20. Nella filiale di Cavarzere ci sarà una possibilità in più per i cittadini che vogliono partecipare alla donazione: lo scultore cavarzerano Giancarlo Cassetta ha messo a disposizione diverse sue opere, sculture e quadri, all'interno della filiale di via Danielato, affinché vengano vendute a chi fosse interessato; parte del ricavato andrà devoluto alla raccolta di Telethon, un modo per incentivare questa iniziativa di solidarietà a carattere nazionale.

## CAVARZERE Esposizione benefica allo sportello della Bnl

# Cassetta, buona arte e in cassaforte

CAVARZERE - Come ogni anno, in occasione della maratona Telethon del 2008 la Bnl del gruppo Bnp Paribas sosterrà questa iniziativa di solidarietà. La Bnl affianca il Comitato Telethon Fondazione Onlus per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca scientifica da ormai da 17 anni, partnership che ha permesso di raccogliere, dal 1992, oltre 172 milioni di euro, il 50 per cento circa dell'intera raccolta. Sono oltre duemila gli eventi che Bnl promuoverà in questo weekend a livello nazionale, di stimolo per poter superare il record di fondi dello scorso anno, 14 milioni di euro, grazie alla creatività di una squadra di volontari che lavora con i ricercatori per seguire lo sviluppo dei progetti e incentivare la raccolta. Bnl

quest'anno destinerà la propria raccolta a un unico progetto di ricerca: accanto alla Uildm, la linea di ricerca sulle distrofie muscolari, le filiali di Bnl rimarranno aperte anche nella giornata odierna dalle 10 alle 13, dopo l'apertura straordinaria di ieri fino alle 20. Nella filiale di Cavarzere ci sarà una possibilità in più per i cittadini che vogliono partecipare alla donazione: lo scultore cavarzerano Giancarlo Cassetta ha messo a disposizione diverse sue opere, sculture e quadri, all'interno della filiale di via Danielato, affinché vengano vendute a chi fosse interessato; parte del ricavato andrà devoluto alla raccolta di Telethon, un modo per incentivare questa iniziativa di solidarietà a carattere nazionale.



Cassetta e sportello Bnl per Telethon La mostra di beneficenza a Cavarzere